



REGION MALOJA
REGIUN MALÖGIA
REGIONE MALOJA

Messaggio

della conferenza dei sindaci della Regione Maloja

all'attenzione degli aventi diritto di voto dei Comuni della Regione in merito alla

pubblicità della conferenza dei sindaci

Indice

Per le lettrici e i lettori affrettati

1. Contesto iniziale
2. Pubblicità della conferenza dei sindaci
3. Il principio di trasparenza
4. Valutazione riassuntiva della conferenza dei sindaci
5. Procedura
6. Proposta

Gentili concittadine e concittadini,

la conferenza dei sindaci vi sottopone il messaggio in merito alla votazione del 10 giugno 2018, in occasione della quale sarete chiamati a votare sul complemento dello statuto della regione Maloja relativo all'introduzione della pubblicità della conferenza dei sindaci.

Per le lettrici e i lettori affrettati

Nella regione Maloja non vige il principio di trasparenza e la conferenza dei sindaci non è pubblica. Alla conferenza dei sindaci spettano ampie competenze di coordinamento e decisionali: è pertanto nell'interesse della fiducia e della trasparenza rendere di principio pubblica la conferenza dei sindaci.

Si rinuncia tuttavia a introdurre il principio di trasparenza a livello di regione.

1. Contesto iniziale

La conferenza dei sindaci è l'organo centrale della regione Maloja e le spettano ampie competenze di coordinamento e decisionali. Come esposto dal Governo del Cantone dei Grigioni nel suo messaggio al Gran Consiglio relativo alla legislazione esecutiva sulla riforma territoriale, costituisce una specie di assemblea dei delegati. Secondo l'art. 12 dello statuto della regione Maloja, la conferenza dei sindaci è competente di funzioni sia legislative, sia esecutive. Attualmente le sedute della conferenza dei sindaci non sono pubbliche.

Tra i principali compiti della conferenza dei sindaci si annoverano la presa di posizione in merito a possibili compiti di importanza regionale, la stipulazione di accordi di prestazione con i comuni, l'approvazione del conto annuale, del preventivo e dei crediti d'impegno (fatto salvo il referendum facoltativo), la delega di compiti della corporazione a terzi, l'emanazione di prescrizioni d'esecuzione per l'adempimento dei compiti delegati alla regione, la validazione di iniziative regionali, la preparazione e l'esecuzione di elezioni e votazioni in affari regionali e la nomina di commissioni, gruppi di lavoro e di progetto nonché la nomina dei vari responsabili degli uffici regionali.

La conferenza dei sindaci deve assolvere tali incombenze nel quadro dei compiti conferiti alla regione (art. 6 dello statuto della regione). In virtù del diritto cantonale, alla regione spettano compiti quali lo sviluppo del territorio, la protezione dei minori e degli adulti (ufficio dei curatori professionali), lo stato civile, esecuzioni e fallimenti e l'amministrazione degli archivi di circolo. Inoltre i comuni hanno delegato alla regione lo smaltimento dei rifiuti, l'ufficio del registro fondiario e lo sviluppo regionale. La conferenza dei sindaci ha chiesto ai comuni del-

la regione di delegare alla regione la promozione regionale della cultura. Se si contempla l'incarico della conferenza dei sindaci nel quadro di questi compiti, l'importanza delle consulenze all'interno della conferenza dei sindaci risulta palese.

Attualmente la conferenza dei sindaci non è pubblica; nella regione Maloja inoltre non vige il principio di trasparenza.

2. Pubblicità della conferenza dei sindaci

Alla regione sono così stati delegati numerosi compiti regionali di rilievo. Nel quadro dello svolgimento di questi compiti, alla conferenza dei sindaci spettano ampie competenze di coordinamento e decisionali. La conferenza dei sindaci è l'organo politico attraverso il quale gli aventi diritto di voto della regione possono esercitare un influsso.

L'introduzione della pubblicità della conferenza dei sindaci mira ad aumentare la fiducia nell'operato di questa autorità e la trasparenza delle sue attività, rendendole più chiare e verificabili verso l'esterno. La possibilità di consentire alle cittadine e ai cittadini di seguire direttamente le sedute della conferenza dei sindaci rafforza i diritti di partecipazione e di controllo. La pubblicità delle sedute costituisce pertanto uno strumento degli aventi diritto di voto per esercitare la supervisione politica delle attività delle autorità, in questo caso della conferenza dei sindaci.

La conferenza dei sindaci è dell'avviso che la pubblicità delle sedute della conferenza dei sindaci debba essere introdotta di principio. Dovrà essere limitata laddove lo richieda la tutela di importanti interessi pubblici o privati che meritano di essere protetti: ad esempio nel caso di rapporti intermedi dei singoli servizi, questioni di personale, trattative con terzi e in generale quando si tratti di elaborare basi decisionali che saranno presentate soltanto in una fase successiva per la presa di decisioni. La conferenza dei sindaci deciderà a porte chiuse (di regola nel quadro della consulenza e dell'approvazione dell'ordine del giorno) se un affare dovrà essere trattato pubblicamente o a porte chiuse.

3. Il principio di trasparenza

Il Cantone dei Grigioni ha introdotto la legge sul principio di trasparenza. Il suo campo di applicazione è limitato al livello cantonale e non si estende direttamente al livello regionale.

Il principio di trasparenza non si applica nemmeno per gli enti di diritto pubblico, come la Fondazione di assistenza sanitaria dell'Alta Engadina, l'Azienda infrastrutture dell'Aeroporto regionale di Samedan o varie associazioni comunali (scolastiche, forestali, ecc.). Sono inve-

ce pubbliche le assemblee dei delegati dei consorzi per la depurazione delle acque di scarico dell'Alta Engadina, per le acque di scarico dell'Alta Engadina e per i trasporti pubblici.

Secondo il principio di trasparenza nell'amministrazione, ogni persona (indipendentemente da età, luogo di domicilio e nazionalità) dispone di un diritto soggettivo di accesso ai documenti ufficiali, senza dover giustificare un particolare interesse. Per poter accedere a documenti ufficiali dev'essere inoltrata una domanda concreta. Chi di dovere deciderà in merito alla domanda per ogni singolo caso, in base a una ponderazione degli interessi. L'accesso può essere limitato nei casi previsti dalla legge per tutelare interessi pubblici o privati preponderanti. In caso di controversie si possono adire le vie legali (cfr. a tale riguardo il messaggio del Governo al Gran Consiglio, fascicolo n. 11 / 2015-2016, pagina 5 concernente l'introduzione della legge sul principio di trasparenza).

Per quanto riguarda i compiti di protezione dei minori e degli adulti (ufficio dei curatori professionali), lo stato civile, esecuzioni e fallimenti e l'amministrazione degli archivi di circolo, la consultazione degli atti è già regolata in base a una legislazione speciale superiore. L'introduzione del principio di trasparenza in questi ambiti si rivela quindi superflua.

Informazioni complete saranno incluse nel rapporto annuale per quanto riguarda l'incarico dello smaltimento dei rifiuti e dello sviluppo regionale. La conferenza dei sindaci è dell'avviso che in questi ambiti non vi siano altre esigenze in materia di informazione. In relazione alla promozione regionale della cultura, se questa dovesse diventare un compito della regione, l'informazione è garantita dai diretti interessati nel quadro delle decisioni della commissione per la promozione della cultura. Inoltre, in questo contesto il pubblico viene informato attraverso il rapporto annuale della commissione per la promozione della cultura e della conferenza dei sindaci.

In sintesi, la conferenza dei sindaci constata che per la maggior parte dei compiti conferiti alla regione, il diritto di consultazione degli atti sia già regolato in base al diritto superiore e che le esigenze in materia di informazione siano coperte dai rapporti regolari e nel quadro delle informazioni dirette fornite dagli interessati. Alla luce di quanto precede, la conferenza dei sindaci è giunta alla conclusione che non sia necessario introdurre il principio di trasparenza a livello di regione.

4. Valutazione riassuntiva della conferenza dei sindaci

Secondo la conferenza dei sindaci, l'introduzione della pubblicità delle sedute della conferenza dei sindaci consentirebbe di rafforzare la fiducia nei confronti delle attività pubbliche e i diritti democratici e pertanto è anche nell'interesse dello sviluppo positivo della regione.

Il diritto di consultazione degli atti è ampiamente regolato dal diritto superiore e le esigenze in materia di informazione sono coperte dal rapporto annuale e dalle singole decisioni, pertanto introdurre il principio di trasparenza a livello di regione si rivela superfluo.

5. Procedura

La modifica richiesta dello statuto della regione Maloja rientra nelle competenze degli aventi diritto di voto dei comuni della regione. Le votazioni dovranno tenersi lo stesso giorno in tutti i comuni della regione. Per l'accettazione del testo occorre la maggioranza degli aventi diritto di voto della regione Maloja.

6. Proposta

In occasione della seduta del 15 marzo 2018, con 23 voti favorevoli e due astensioni (tutti voti ponderati) i sindaci dei comuni della regione Maloja hanno deciso di sottoporvi il seguente complemento dello statuto della regione Maloja e ne raccomandano l'approvazione:

Convocazione, art. 19

Aggiunta del cpv. 5

«Le sedute della conferenza dei sindaci sono pubbliche.»

Aggiunta del cpv. 6

La pubblicità può essere esclusa per importanti interessi pubblici o che meritano di essere protetti. La conferenza dei sindaci deciderà definitivamente a porte chiuse se un affare dovrà essere trattato a porte chiuse.

Per la conferenza dei sindaci della Regione Maloja

Martin Aebli
Presidente

Jenny Kollmar
Direttrice operativa

In caso di divergenze tra la versione in tedesco e quella in italiano fa stato il testo in tedesco.